



GIUNTA REGIONALE

DIREZIONE AFFARI DELLA PRESIDENZA, POLITICHE LEGISLATIVE E  
COMUNITARIE, PROGRAMMAZIONE, PARCHI, TERRITORIO, AMBIENTE, ENERGIA

COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 2461 del 04/12/2014

Prot n° 201400927 del 25/02/2014

Ditta proponente NICOLAJ s.r.l.

Oggetto Impianto di depurazione delle acque per scarico nel Fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri

Comune dell'intervento CITTA' SANT'ANGELO Località Piano di Sacco

Tipo procedimento VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale All. IV pt. 8 lett. t D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Area Territorio

dott. Gariani (Presidente)

Dirigente Servizio Beni Ambientali

Avv. Valeri

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale

Dirigente Politica energetica, Qualità dell'aria

dott.ssa Flacco

Dirigente Attività Estrattive:

geom. Ciuca (delegato)

Dirigente Politiche Forestali:

Dirigente Servizio Amministrativo:

ing. De Iulis (delegata)

Segr. Gen. Autorità Bacino

Direttore ARTA

ing. Cianca (delegato)

Dirigente Rifiuti:

dott. Orlando (delegato)

Dirigente delegato della Provincia.

Comandante Prov.le CFS - TE

Comandante Prov.le CFS - AQ

Comandante Prov.le CFS - CH

Comandante Prov.le CFS - PE

Dirigente Tecnico AT

Dirigente Tecnico CP:

arch. Santovito (delegato)

Esperti esterni in materia ambientale

arch. Chiavaroli



Relazione istruttoria

Istruttore

geom. Berardi

Breve cronistoria.

Con Giudizio n. 1731 del 17/05/2011 e n. 2018 del 03/07/2012 veniva approvata la realizzazione di una piattaforma



## GIUNTA REGIONALE

per il trattamento ed il recupero di sedimenti dragaggio fluviale e marino-costieri, con alcune prescrizioni non soggette a presa d'atto di variante non sostanziale, ad eccezione dell'impianto di chiarificazione e desalinizzazione per il quale va riattivata una nuova procedura di assoggettabilità (lett. t punto 8 all.IV parte II del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Successivamente con ultimo Giudizio n. 2256 del 25/07/2013 il Comitato di Coordinamento Regionale per la Valutazione Impatto Ambientale ha espresso parere di Rinvio per le motivazioni seguenti:

In quanto dai chiarimenti presentati non risultano soddisfatte le modalità di approvvigionamento idrico e in particolare, la quota di autosufficienza, che va implementato anche ai fini delle considerazioni richiamate in premessa.

### APPROVVIGIONAMENTO ACQUE INDUSTRIALI

In riferimento all'unica motivazione oggetto del parere di rinvio espresso con l'ultimo Giudizio del CCR-VIA n. 2256 del 25.07.2013 (prot.n. 201302962 del 04.06.2013) relativo all'approvvigionamento idrico della piattaforma in oggetto, si comunica che, nel mese di ottobre 2013, è stata condotta dalla società di geologia TECNOSOILENGINEERING SRL, una campagna di indagine per la ricerca delle acque sotterranee previa acquisizione di specifica autorizzazione rilasciata dalla Provincia di Pescara - Settore IV - Servizio del genio Civile - con prot.n.0280472 del 17.10.2013 (v.si allegato 1).

Nell'ambito di tale indagine sono state realizzate prove di emungimento da un pozzo di nuova realizzazione e da un piezometro esistente.

La ricerca ha confermato la fertilità dell'acquifero risultato prevalentemente non confinato: il suo emungimento che, con le opportune precauzioni gestionali riportate nella suddetta relazione non andrà turbare la vulnerabilità della falda, è capace di fornire portate pari o superiori a 2,5 litri/sec mediante la realizzazione di due o più pozzi la cui esatta collocazione

viene demandata alla fase realizzativa.

L'approvvigionamento da acque sotterranee, previa realizzazione di pozzi, risulta pertanto più che sufficiente a soddisfare tutti i fabbisogni idrici industriali della piattaforma così come già anticipati nelle relazioni tecniche di progetto in atti, ed equivalenti ad 1,4 litri/sec prudenzialmente elevati a 2 litri/sec.

Risolte le esigenze di natura idrico-industriale con autoapprovvigionamento da acque sotterranee in via del tutto subordinata, si rammenta che ulteriori forniture idriche industriali, ma di natura consortile, sono state anticipate alla Nicolaj Srl dal locale Consorzio Industriale dell'area Chieti Pescara con propria nota prot. n. 1972 del 24.07.2013 (v.si allegato 3): Consorzio Industriale che all'uopo fu dotato di infrastrutture idriche ad uso industriale realizzate con fondi pubblici ex Legge Regionale del 28.12.1998 n. 165 (emergenza idrica della zona industriale in località Piano di Sacco di Città Sant'Angelo) (v.si allegato n. 4).

### SCARICO ACQUE DEPURATE NEL FIUME FINO

Il progetto di variante oggetto del presente procedimento di Verifica di assoggettabilità ambientale ha introdotto lo scarico nel Fiume Fino delle acque depurate provenienti dalla piattaforma di trattamento e recupero dei sedimenti di dragaggio fluviali e marino costieri.

In coerenza con quanto già presentato si comunica quanto segue:

- in data 19.03.2013 la Provincia di Pescara - Settore IV - Servizio del genio Civile - con determina prot. n. U-2013-0093185 del 21.03.2013, ha autorizzato la ditta NICOLAJ srl al posizionamento della condotta di scarico acque depurate al margine dell'alveo del fosso Basile, confluyente in sinistra idrografica de Fiume Fino (v.si allegato 5).

Si trasmettono a tal proposito gli elaborati grafici autorizzati per una visione aggiornata e definitiva dei lavori approvati e da realizzare (v.si allegato 6).

- a completamento delle procedure autorizzative volte allo scarico nel Fiume Fino delle acque di processo depurate, il Servizio del Genio Civile Regionale di Pescara - Ufficio di Pescara, con propria determina prot.n. 287738 del 19.11.2013, ha autorizzato la ditta NICOLAJ srl al versamento in alveo delle acque reflue residue delle lavorazioni (v.si allegato 7 : Autorizzazione n.13/2013).

Si trasmettono a tal proposito gli elaborati grafici autorizzati per una visione aggiornata e definitiva dei lavori approvati e da realizzare e nuova georeferenziazione del punto discarico nel Fiume Fino.

### MODIFICA MURETTO RECINZIONE

In coerenza con lo sviluppo del progetto esecutivo si trasmette, con l'occasione, un aggiornamento della tavola di progetto n. 6 datata febbraio 2014 (v.si allegato Tav.6 rev.gen 2014) sostitutiva della precedente versione approvata dalla Regione Abruzzo in sede di autorizzazione ordinaria prot.n. DA/21-26 del 28.02.2013 (art.208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.).





## GIUNTA REGIONALE

La modifica si sostanzia in un più preciso dimensionamento della fondazione del muretto di recinzione lungo il lato di ingresso: la prevista trave continua delle dimensioni cm 50 (L) x cm 50 (H) è stata sostituita con un sistema formato da trave continua delle dimensioni varia

bili da cm 25-30 cm di base e 20-25 cm di altezza e palo armato di dimensioni ca cm 50 (H) x F cm 15 realizzato in corrispondenza di ogni paletto (con interdistanza ca 200 cm).

Per la recinzione inoltre i pannelli in ferro zincato sono stati sostituiti con rete metallica plastica a maglia romboidale.

Lungo gli altri lati perimetrali dell'impianto, la modifica marginale della recinzione si sostanzia nell'utilizzo sempre di rete metallica a maglia romboidale plastificata sorretta da paletti in acciaio fissati con plintini in cls armato delle dimensioni di circa cm 30 (L) x cm 30 (L) x cm 25 (H) e relativo palo armato di ca cm 50 (H).

In data 02/09/2014 il Sig. Carpentieri Luciano in qualità di Presidente dell'Ass.ne SOS Territorio Elice ha trasmesso le osservazioni alle integrazioni fornite dalla ditta Nicolaj delle quali si dà lettura al Comitato, ed in data 29/10/2014 lo stesso Carpentieri manda le osservazioni aggiornate alle controdeduzioni della fornite dalla ditta Nicolaj.

Ed in data 3/10/2014 e in data 26/10/2014 e 27/10/2014 sono pervenute alcune note da parte di cittadini con le quali esprimono preoccupazioni sulla contaminazione ambientale di rifiuti nocivi.

Altre osservazioni sono pervenute in data 29/10/2014 da parte del Comitato "La Nostra Terra" con sede in Piano di Sacco il quale nutrono grossi dubbi sull'approvvigionamento idrico da parte del Consorzio di bonifica, in quanto è appena sufficiente per le attività agricole,

e, e perplessità sul trasporto in quanto decine e decine di camion che inquinano tutto il tracciato.

Altre osservazioni sono pervenute in data 20/11/2014 e 2/12/2014 da parte della Coldiretti Abruzzo le quali nutrono grosse perplessità sull'approvvigionamento idrico da parte del Consorzio di bonifica centro.

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla ditta NICOLAJ s.r.l.

per l'intervento avente per oggetto:

Impianto di depurazione delle acque per scarico nel Fiume Fino asservito alla piattaforma di trattamento e recupero di sedimenti di dragaggio fluviali e marino-costieri

da realizzarsi nel Comune di CITTA' SANT'ANGELO

### IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria predisposta dall'Ufficio.

Viene sentito il tecnico Fabio Di Pietro dell'Associazione Coldiretti Abruzzo, che ribadisce il contenuto delle osservazioni già presentate e acquisite agli atti, sottolineando la problematica di approvvigionamento dell'acqua.

Interviene Deleonibus Christian in rappresentanza del Comitato "La Nostra Terra" il quale dichiara di essere concorde su quanto rappresentato dal tecnico dell'associazione Coldiretti, nell'intervento appena effettuato, e presenta un nuovo documento che viene acquisito agli atti.

Interviene Fabbiani Alice in rappresentanza del Comune di Città Sant'Angelo, la quale ribadisce quanto contenuto nella nota n. 29595 del 06 novembre 2014, già acquisita in atti al prot. 5054 del 25 novembre 2014.

Interviene Luciano Carpentieri in rappresentanza dell'associazione "SOS territorio Elice" il quale consegna un documento datato 04 dicembre e firmato dallo stesso, chiedendo che il documento venga allegato al verbale.

Per la stessa associazione interviene Renzo Lauducci il quale ribadisce le problematiche sull'approvvigionamento di acqua.

Interviene, inoltre, Umberto Freres dell'associazione "RipaMare", il quale da lettura del documento già acquisito in atti, e consegna una nota indirizzata al Presidente.

Interviene, poi, il sindaco di Elice, Gianfranco de Massis, il quale sottolinea che l'impianto verrebbe ubicato a soli 500 metri dal suo comune e che potrebbe incidere negativamente sull'economia agricola del suo territorio e sull'azienda di catering che occupa più di 100 persone, un numero rilevante per un comune piccolo.

Infine, intervengono in rappresentanza della Ditta Galileo Nicolaj e Luca Nicolaj dichiarandosi disponibili a dare eventuali chiarimenti sulle integrazioni presentate.

Preso atto della nota dell'Autorità di Bacino prot. 323265 del 03.12.2014 recante "Impianto di trattamento fanghi di dragaggio – proponente Nicolaj srl Trasmissione parere"

Considerato che il parere dell'Autorità di Bacino, richiesto nel precedente giudizio 2427 del 30.10.2014, atteneva proprio alla necessità di "approfondire gli aspetti legati alle possibili interazioni dei previsti pozzi con la falda e con il





## GIUNTA REGIONALE

fiume, evidenziando la non esaustività dei chiarimenti forniti dalla ditta istante”, anche in considerazione del fatto che la pratica in oggetto era già stata rinviata (con giudizio 2256 del 25.07.2014) in quanto il rappresentante dell'Autorità di Bacino aveva sollevato perplessità relativamente all'approvvigionamento mediantefalda, con particolare riferimento ad acquiferi confinati che vedrebbero aumentare la loro vulnerabilità;

Preso atto che l'Autorità di Bacino nella nota suddetta prot. 323265 del 03.12.2014 ha tuttavia precisato che l'istanza di concessione per la realizzazione del pozzo dovrà ottenere il parere obbligatorio e vincolante della suddetta Autorità di Bacino;

Atteso che il parere di cui alla suddetta nota prot. 323265 del 03.12.2014 non investe, pertanto, anche la derivazione delle acque da pozzo;

Rilevato che, pertanto, permane la necessità di acquisire il parere dell'Autorità di Bacino relativamente alla derivazione delle acque da pozzo;

Ritenuto, in analogia a quanto stabilito con giudizio n. 2441 del 29.10.2014 da questo Comitato relativamente alle concessioni di derivazioni idroelettriche soggette a procedura ambientale, di dover acquisire il parere favorevole da parte del competente ufficio, regionale o provinciale, preposto al rilascio della concessione di derivazione stessa;

### **ESPRIME IL SEGUENTE PARERE**

#### **DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI**

Per le motivazioni sopra indicate che si intendono integralmente richiamate, deve essere trasmesso il parere favorevole da parte del competente Ufficio, regionale o provinciale, preposto al rilascio della concessione di derivazione delle acque da pozzo.

I presenti si esprimono all'unanimità

dott. Gariani (Presidente)

Avv. Valeri

ing. De Iulis (delegata)

dott.ssa Flacco

geom. Ciuca (delegato)

dott. Orlando (delegato)

arch. Santovito (delegato)

ing. Cianca (delegato)

arch. Chiavaroli

Di Carlo

(segretario verbalizzante)

Il presente atto è definitivo e nei confronti dello stesso è ammesso ricorso giurisdizionale al TAR entro il termine di 60 gg o il ricorso straordinario al capo dello Stato entro il termine di 120 gg. Il giudizio viene reso fatti salvi i diritti di terzi e l'accertamento della proprietà o disponibilità delle aree o immobili a cura del soggetto deputato.

